

## Chi paga l'edilizia popolare?

Autore: [Redazione](#) | 23 dic 2014 16:15 | Commenti 0



**Quanto costano le Case Popolari a Ferrara? Manutenzione, gestione amministrativa, riparazioni ordinarie e straordinarie ... In provincia di Ferrara gli alloggi di**

**edilizia residenziale pubblica sono 6750: sono di proprietà comunale, ma vengono gestiti dall'ACER, azienda Casa Emilia Romagna, che da pochissimo ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2015.**

“Nel 2015 – spiega il direttore generale dell'ACER Diego Carrara – prevediamo introiti per 10 milioni e 600mila euro: 8,9 milioni (l'84%) proverranno dai canoni di affitto pagati dagli inquilini dei nostri alloggi; 1 milione e 660 mila euro (il restante 16%) verrà da attività che ACER svolge ma che non sono strettamente legate agli alloggi di edilizia popolare”. Quanto costa l'affitto di una casa popolare? Le cifre variano molto a seconda della fascia di reddito, del tipo di appartamento e del luogo in cui è collocato. Si passa da un minimo di 15 euro mensili, in alcuni alloggi di Comacchio, a un massimo di 300-350 euro al mese per pochi appartamenti in affitto a nuclei familiari che hanno redditi più elevati, che possono addirittura sfiorare i 50mila euro lordi.

Circa metà del bilancio di ACER se ne va in manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi e degli edifici: parliamo di 4,6 milioni di euro. Il resto viene speso per la gestione amministrativa e anche per il pagamento delle imposte che gravano sugli edifici. In generale, i comuni non danno soldi all'ACER per la gestione del patrimonio di edilizia popolare, se non per alcuni servizi ad hoc, per esempio la gestione degli sportelli casa che ACER effettua per conto. Acer ha una utenza – inquilini degli alloggi – di età avanzata, per più della metà superiore ai 65 anni; il 60% degli inquilini delle case ACER è assistito dai servizi sociali; per l'8-10% sono immigrati di origine straniera. Un tentativo di stabilire dei limiti alla presenza di immigrati nelle case popolari di Ferrara con una risoluzione del centrodestra in consiglio comunale è stato recentemente respinto. Tra questi immigrati non figurano i profughi inviati a Ferrara, in emergenza, a seguito dell'operazione nazionale Mare Nostrum: a loro e alle modalità di alloggio che li riguardano dedicheremo un prossimo servizio a breve. Intanto, la morosità in questi anni di crisi è cresciuta progressivamente anno dopo anno, lentamente ma in modo costante: gli inquilini che non riescono a pagare crescono del 3% l'anno.